

L'IDENTITA', RAGIONE POLITICA DEL POPULISMO

ANTONIO PREITI

aprile 2019

SOCIOMETRICA



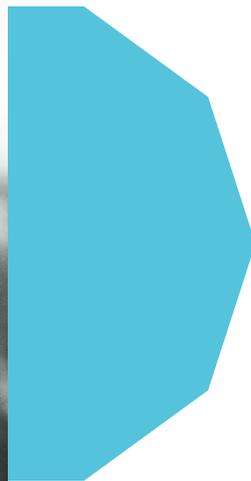


I 5 PUNTI DI OSSERVAZIONE PER CAPIRE





IL MONDO POPOLARE COMINCIA A VOTARE
DOVUNQUE ALL'OPPOSTO DI COME AVEVA
SEMPRE FATTO



1

INFEDELTA'
POLITICA



REFERENDUM GRECIA SU EUROPA

5 LUGLIO 2015

Il 61,3 % dei votanti al referendum sulle proposte economiche dell'Unione Europea boccia il Piano



REFERENDUM SULLA BREXIT

23 GIUGNO 2016

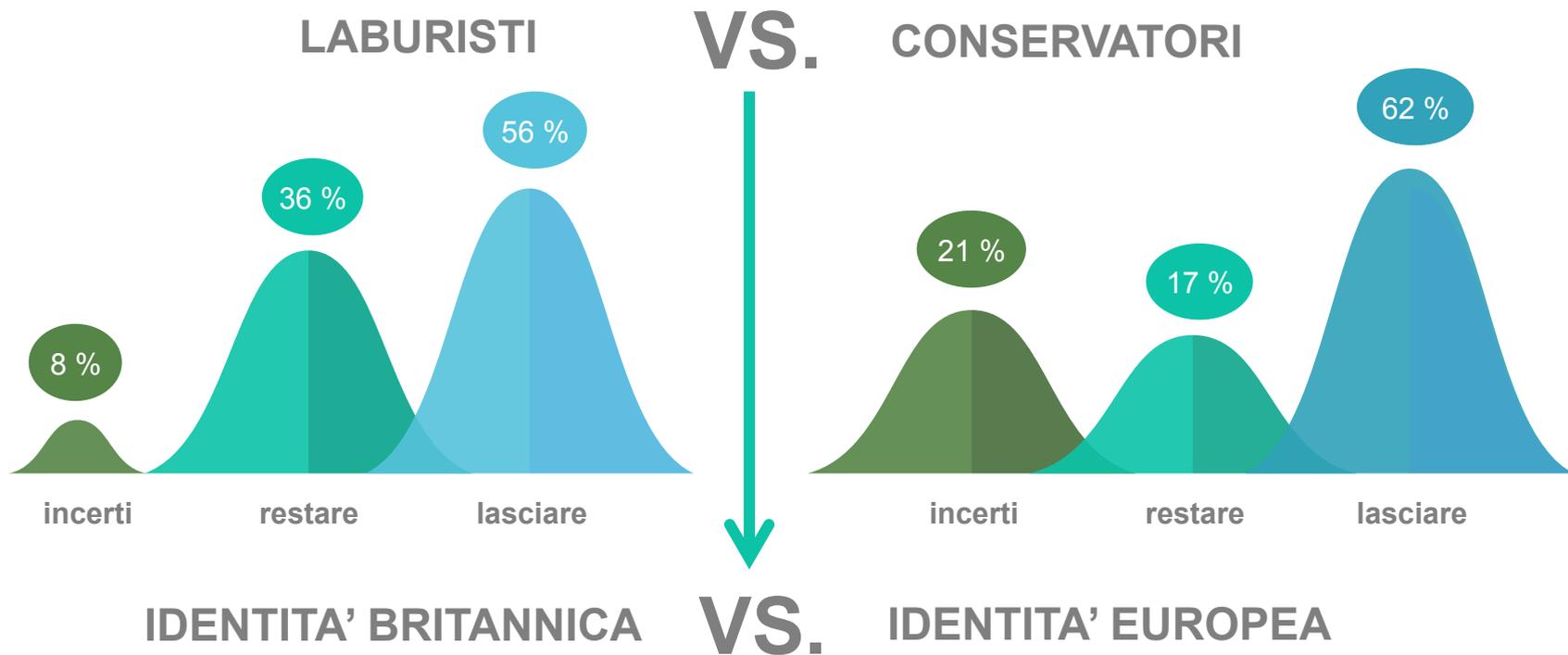
Il 51,9 % dei votanti in Gran Bretagna sceglie di lasciare l'Unione Europea

REFERENDUM ISTITUZIONALE IN ITALIA

4 DICEMBRE 2016

Il 59,1 % dei votanti in Italia boccia il referendum confermativo delle riforme istituzionali

CON LA BREXIT NON C'E' PIU' (SOLO) DESTRA CONTRO SINISTRA MA SOPRATTUTTO DUE CONCEZIONI OPPOSITE DEL SENSO DI APPARTENENZA



MAPPA DEL NUOVO CONFLITTO POLITICO

ASSE VERTICALE

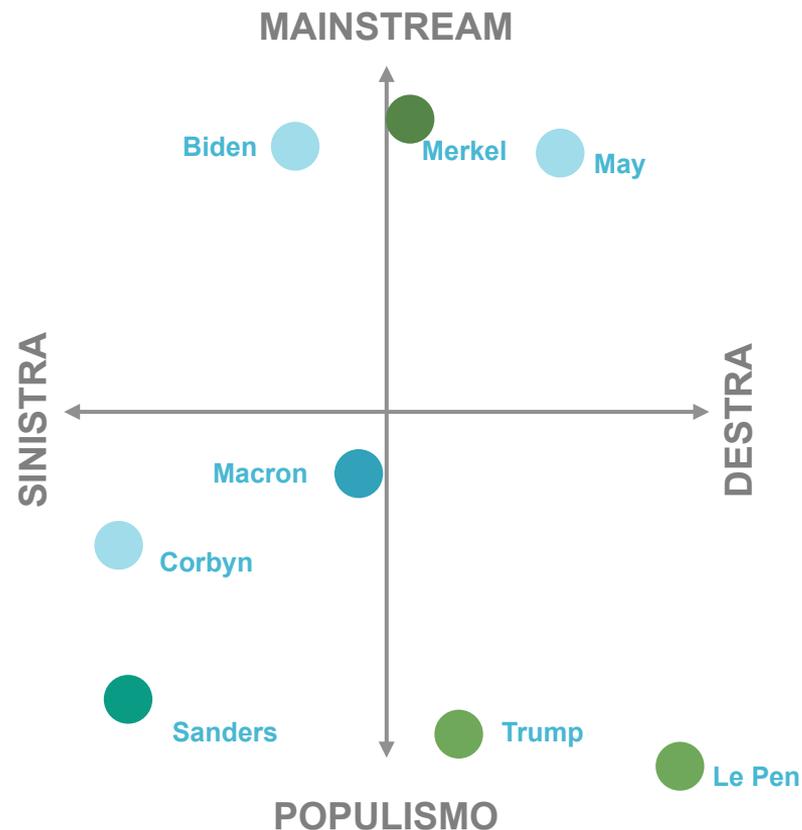
PARTITI TRADIZIONALI VS MOVIMENTI POPULISTI

Su quest'asse si trovano i partiti di sinistra di centro e anche di destra più tradizionalisti, in fatto di organizzazione, storia e linguaggio. Inoltre i partiti mainstream sono anche partiti tendenzialmente verso l'apertura, l'Europa e l'establishment.

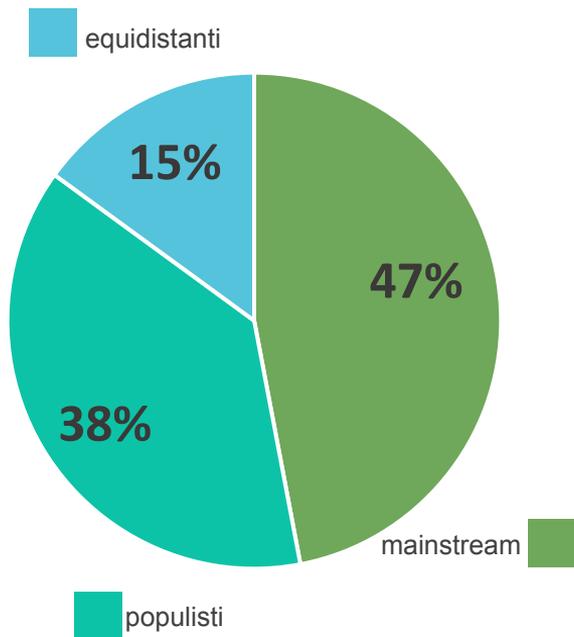
ASSE ORIZZONTALE

IDEE DI SINISTRA VS IDEE DI DESTRA

Su quest'asse si collocano partiti, movimenti e votanti secondo il loro orientamento di cultura politica di fondo



CADE LA FIDUCIA NELLA ÉLITE, A FAVORE DEL RICONOSCIMENTO DELLE RAGIONI DI CHI STA IN BASSO



POSIZIONI CULTURALI

Nel grafico sono rappresentate le proporzioni, rispetto alla popolazione italiana, di quanti sono “mainstream”, cioè che condividono il modo di essere e di fare dei partiti tradizionali, al di là dell’appartenenza ideologica di destra o di sinistra; i “populisti”, sono quanti condividono l’idea che le istituzioni politiche (inclusi i partiti tradizionali) non rispecchiano il sentimento popolare.

Dal punto di vista metodologico, dato un sondaggio presso la popolazione italiana, sono definiti “populisti” quanti rispondono sì, tra le altre, alle seguenti domande: “La gente comune farebbe meglio degli eletti e dei rappresentanti nelle istituzioni” e “Molti degli eletti e rappresentanti nelle istituzioni non si prendono cura dei bisogni e delle volontà della gente come me.”

Perciò questa è la visione culturale “populista” e prescinde dal voto espresso (o intenzionale) per questo o quel partito o movimento comunque definito.

ALCUNI DATI CHE DIMOSTRANO COME IL MASSIMO CONSENSO LA PARTE LIBERAL E DI SINISTRA LA OTTIENE NEI LUOGHI PIU' SICURI E PIU' AFFLUENTI

MARINE LE PEN

ELEZIONI PRESIDENZIALI 1. TURNO

ILE-DE-FR. 12,6 %

PARIGI 5,0 %

7. ARR. 3,8 %

FRANCIA 21,3 %

HILLARY CLINTON

ELEZIONI PRESIDENZIALI

NEW YORK 59,0 %

CALIFORNIA 62,0 %

WASHINGTON, DC 91,0 %

USA 48,2 %

PD

ELEZIONI COLLEGIO MILANO 12

PD 29,0 %

PIU' EUROPA 10,9 %

LEGA + M5S 27,6 %

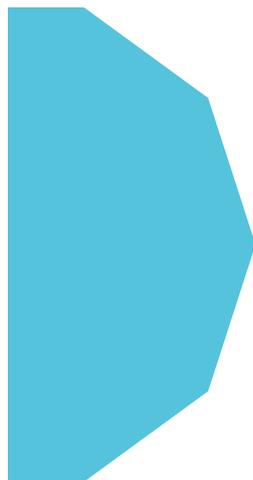
PD ITALIA 18,8 %

01

INFEDELTA' POLITICA

SINTESI:

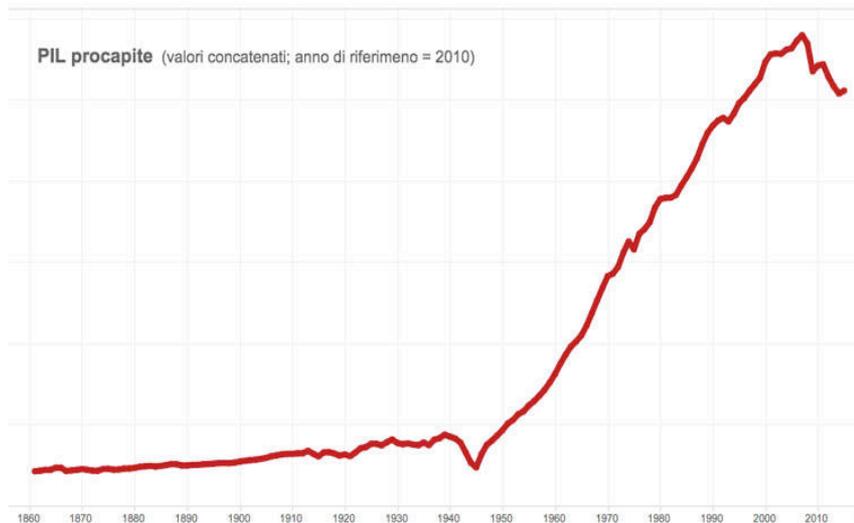
- I referendum hanno spostato l'asse dal confronto tradizionale destra vs. sinistra a quello identitario;
- Si è creato un doppio asse: uno tradizionale che contrappone destra e sinistra e uno nuovo che contrappone i partiti "mainstream" a quelli "populisti", creando combinazioni politiche inedite;
- C'è stato un "tradimento" del voto popolare che storicamente, in ogni paese occidentale, andava a sinistra e questa volta è andato a destra, sia pure nella versione populista e non "mainstream".



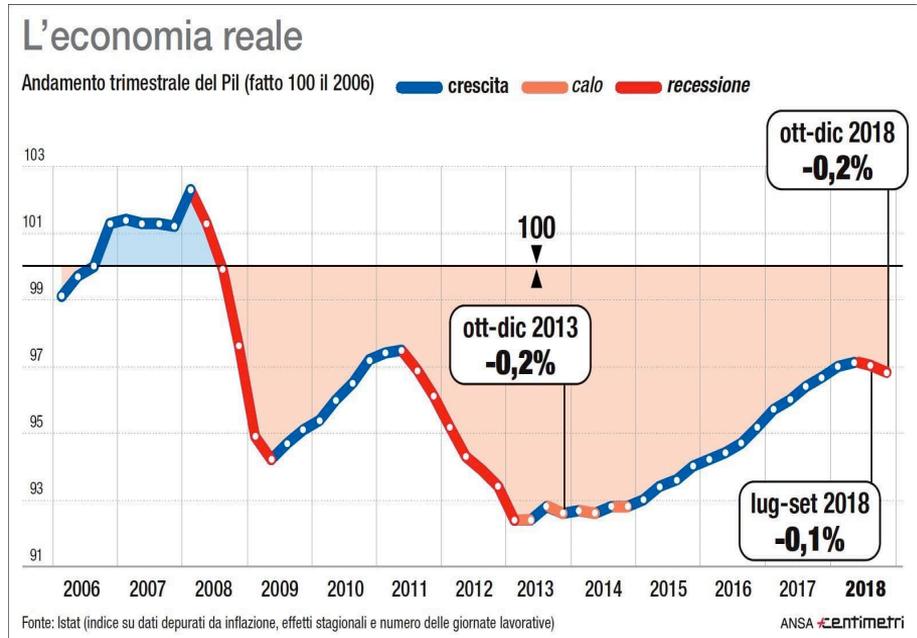
2

ECONOMIA

DOVE SI VEDE CHE LA CRESCITA DEL PAESE E' SOSTANZIALMENTE FERMA AL 2007 E ANCHE NEGLI ULTIMI ANNI, NONOSTANTE LA CRESCITA PARZIALE DEL 2014-17, SIAMO ANCORA INDIETRO RISPETTO AL 2007



L'ITALIA È CRESCIUTA ININTERROTTAMENTE DAL 1946 AL 2007

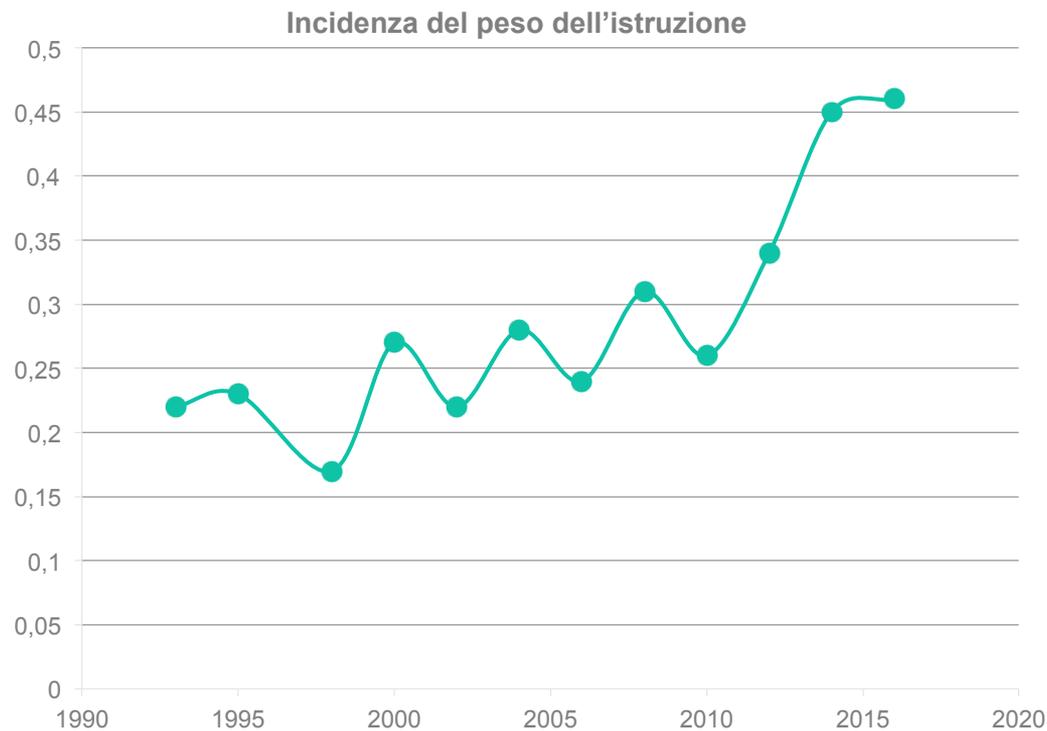


NEL 2018, RISPETTO AL 2006, L'ITALIA PRODUCE UNA RICCHEZZA INFERIORE

DOVE SI VEDE CHE FINO AL 2014 L'ISTRUZIONE ERA IMPORTANTE, MA NON DECISIVA, DOPO DIVENTA FONDAMENTALE PER CONSERVARE E SVILUPPARE LA RICCHEZZA

LE COGNITIVE ABILITIES

Fino al 2014, tra alti e bassi, il peso dell'istruzione nel trasferimento di ricchezza generazionale è cresciuto lentamente, ma da quell'anno è diventato il fattore decisivo: chi non ha *cognitive abilities* fa decadere la ricchezza familiare.



02

ECONOMIA

SINTESI:

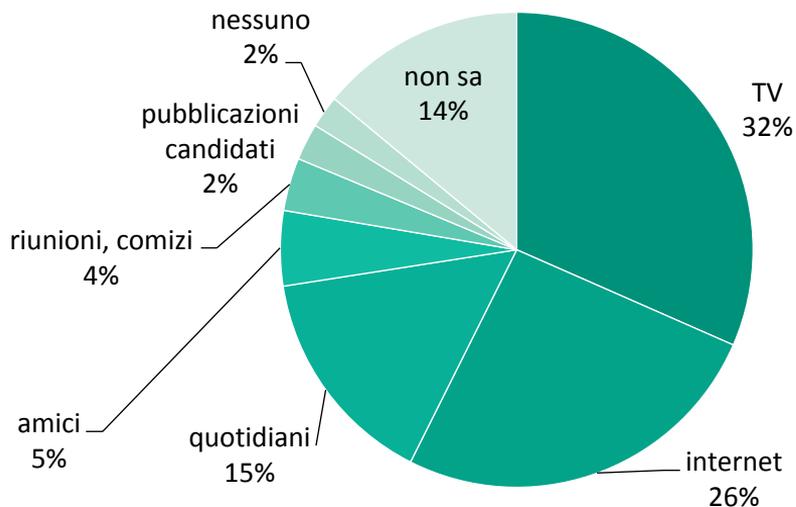
- Sul piano generale è cresciuta la ricchezza mondiale, ma ha spostato il baricentro verso la Cina e l'Asia. L'impossibile competizione con paesi senza welfare.
- L'Italia è l'unico paese occidentale che non ha recuperato la crisi del 2007-08. La ricchezza annua prodotta è ancora inferiore, nonostante la crescita tra il 2015 e il 2017, a quella del 2007;
- Le ineguaglianze sono cresciute, e in particolare sono stati penalizzati coloro che non hanno *cognitive abilities*.

3

FISICA
SOCIALE

DOVE SI VEDE CHE INTERNET HA ORAMAI QUASI RAGGIUNTO LA TELEVISIONE NEL FORMARE L'OPINIONE PUBBLICA, MENTRE GLI STRUMENTI "FISICI", INCONTRI, PUBBLICAZIONI, ECC. CONTANO POCCHISSIMO.

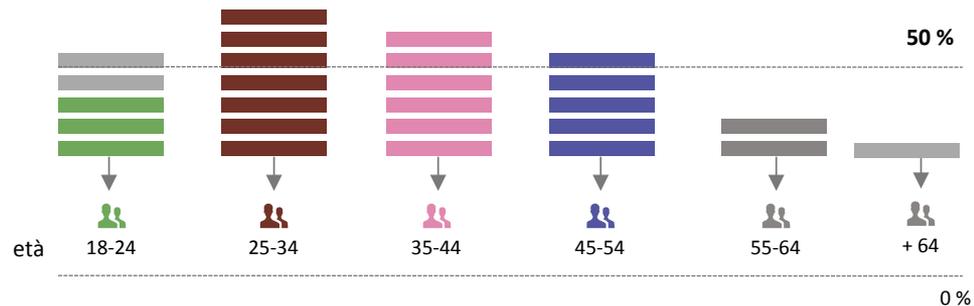
È arrivato internet e sconvolge tutto: una persona su quattro ritiene l'informazione politica più importante quella presente su internet, questo incide in particolare nella decisione su chi votare. L'influenza di amici, parenti e colleghi di lavoro è ridotta al minimo.



DOVE SI VEDE L'ASSOLUTO DOMINIO DI FACEBOOK; TWITTER E' UNA SORTA DI BOLLA AUTOREFERENTE DEGLI "INIZIATI" E INCIDE POCHISSIMO SULL'INFORMAZIONE POLITICA DELLA MAGGIORANZE DELLE PERSONE



73,8%



Utenti per età e genere

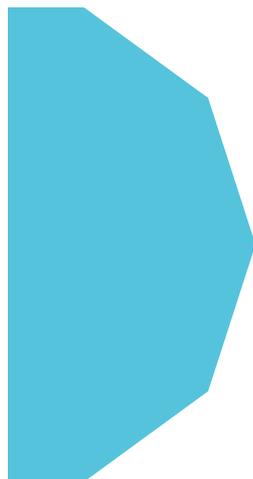


03

FISICA SOCIALE

SINTESI:

- E' cambiato il modo in cui si formano le opinioni politiche. Il flusso non arriva più dall'alto verso il basso e da-uno-a-tutti, come nella versione quotidiani o televisiva, ma *peer-to-peer*, cioè tra pari, dal basso;
- Non ci sono gerarchie nelle fonti, né opportunità di verifica, visto che l'informazione viene distribuita su telefoni, tablet e in condizioni in cui è difficile valutarne la qualità;
- Internet non solo produce autonomamente informazione, ma filtra, attraverso i commenti, anche le altre fonti come quotidiani e televisione.



4

SENTIMENTO/
RISENTIMENTO

DOVE SI VEDE CHE LA RABBIA SOCIALE DERIVA ANCHE DAL FATTO CHE TUTTA UNA SERIE DI ATTIVITA' (O CONDIZIONI) CHE SI SUPPORREBBE DELLA MAGGIORANZA, SONO DI UNA MINORANZA, SEMPRE LA STESSA.

LA MINORANZA PERFETTA

Qui sono riassunti alcuni valori dall'indagine annuale che coinvolge circa 50mila persone realizzata dall'ISTAT su molti aspetti e comportamenti della vita quotidiana degli Italiani.

Incrociando i dati si arriva alla conclusione che molte delle persone che appartengono a ciascuno dei gruppi indicati appartiene anche a tutti gli altri. Detto in altre parole, chi è felice delle relazioni personali e sul lavoro fa anche più volontariato, legge più giornali dell'altro, fa sport e così via. Non si tratta, naturalmente di coincidenze esatte, meccaniche, ma di preferenze relative: chi fa una delle cose qui elencate fa più della media anche le altre (o gran parte di esse).

Naturalmente vale anche il viceversa.

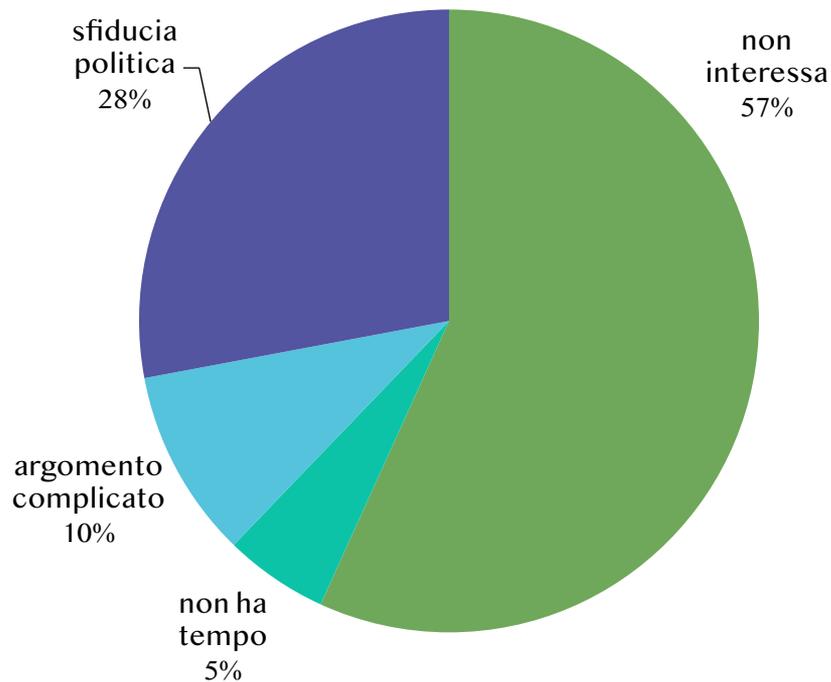


DOVE SI VEDE CHE IN TERMINI RELATIVI IL VOTO ALLE FORMAZIONI COSIDEETTE POPULISTE VIENE IN MAGGIORANZA RELATIVA DA PERSONE CHE HA DIFFICOLTA' A PADRONEGGIARE LA REALTA' SOCIALE

Ci sono persone che di fronte all'adempimento della vita quotidiana, dalla gestione dell'economia familiare al rapporto con le leggi (tributarie, sulla sanità, la scuola, ecc.) si sentono senza potere e chi, invece, riesce a padroneggiare bene ogni questione con cui deve confrontarsi. Si può dire che è un indice della percezione del potere personale rispetto al mondo esterno.

Padronanza del mondo intorno / Elettorato	LEGA	M5S	Media generale
Si sente pienamente padrone delle vicende della vita sociale che in qualche modo lo coinvolgono	2,2	2,3	3,8
Si sente abbastanza padrone delle vicende della vita sociale che in qualche modo lo coinvolgono	15,6	19,3	24,3
Non si sente né in grado né non in grado di padroneggiare le vicende che lo coinvolgono	42,2	38,1	39,2
Non si sente abbastanza padrone delle vicende della vita sociale che in qualche modo lo coinvolgono	23,3	26,1	18,9
Non si sente affatto padrone delle vicende della vita sociale che in qualche modo lo coinvolgono	13,3	12,5	10,3

DOVE SI VEDE CHE LA POLITICA NON COINVOLVE COME INTERESSE GENERALE, MA SOLO IN QUANTO RISPOSTA A PROBLEMI SENTITI COME VIVI E PROPRI



L'ISTAT in maniera ogni anno chiede agli Italiani come e quanto seguano la politica. Il 32,8 % dichiara che non parla mai durante l'anno di politica; se a questi si aggiungono quanti ne parlano "qualche volta all'anno" (12,6 %) e "qualche volta al mese" (16,2 %) si arriva al 61,5 % della popolazione che sostanzialmente non si occupa delle vicende politiche.

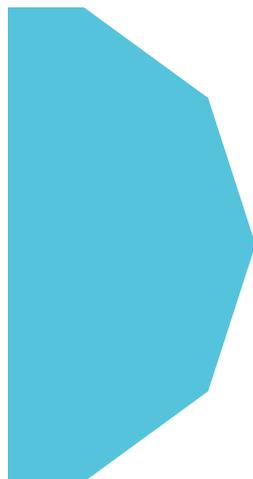
Le ragioni per cui non lo fanno non sono prevalentemente né la sfiducia verso la politica, né il tempo indisponibile, ma la mancanza di attrazione della politica stessa.

04

SENTIMENTO/ RISENTIMENTO

SINTESI:

- Contraddizione lacerante tra identità universale e identità percepita. Il mondo non è mai stato così bene*, ma l'Europa perde in termini relativi e l'Italia anche in termini assoluti;
- Sentimento di esclusione e percezione di disprezzo da parte delle élite;
- Difesa emotiva del proprio stile di vita.



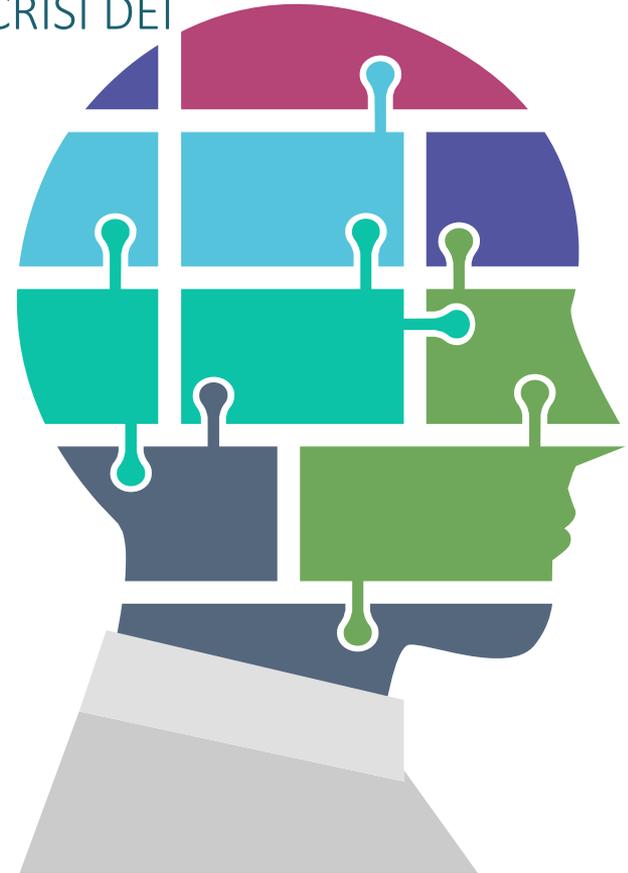
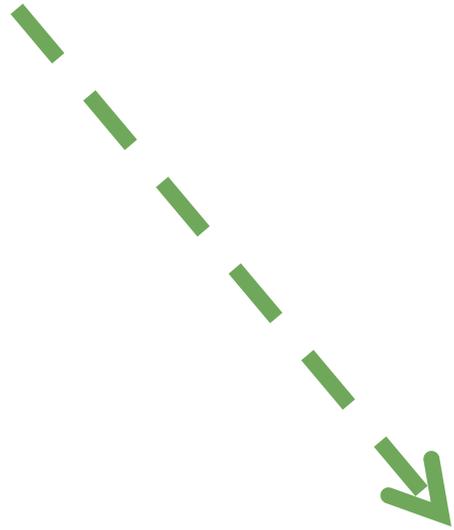
5

CULTURA
SOTTOSTANTE

*Hans Rosling, *Factfulness*, 2018

DOVE SI VEDE CHE L'INCERTEZZA E LO SPAESAMENTO
E LA RICERCA DELL'IDENTITA', DERIVA DALLA CRISI DEI
VALORI DELLA SOCIETA' COME FINO ADESSO
L'ABBIAMO CONOSCIUTA

-  **AUTORITA'**
-  **RELIGIONE**
-  **FAMIGLIA**
-  **SCUOLA**
-  **VITA LOCALE**



DOVE SI VEDE CHE LA CULTURA DAL BASSO OGGI PREVALENTE CONTESTA L'IDEA CHE OGNI CIVILTÀ' SIA EQUIVALENTE



“NOI E LORO”:

- **SCIENZA**
LA SCIENZA (NON) LEGITTIMA OGNI COSA
- **MERCATO**
LA COMPETIZIONE (NON) E' UN VALORE
- **CULTURA**
OGNI CULTURA/CIVILTÀ' (NON) HA LO STESSO VALORE
- **LUOGHI**
OGNI LUOGO (NON) E' APERTO, MA HA CONFINI IDENTITARI
- **RELIGIONE**
OGNI RELIGIONE (NON) E' UGUALE
- **TRADIZIONE**
OGNI TRADIZIONE (NON) VALE L'ALTRA

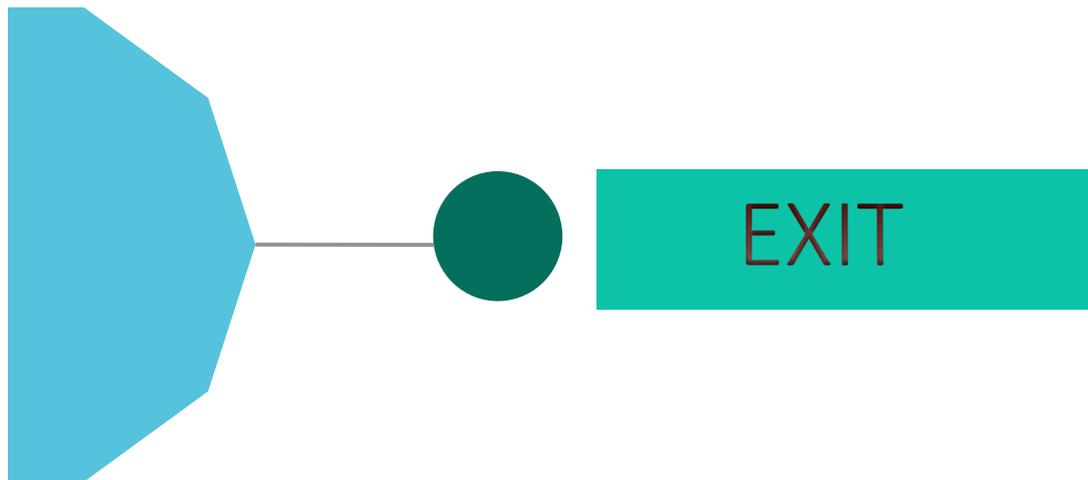


05

CULTURA SOTTOSTANTE

SINTESI:

- La centralità popolo indistinto come identità collettiva. Lo smarrimento di fronte al globalismo e alla “neutralità di senso” del digitale;
- Il territorio come addensamento delle identità in quanto luogo proprio, carico di significato e di radici per chi non può scegliere altri luoghi;
- La democrazia vive una sua crisi interna e viene attaccata come sistema relativo e non assoluto. La democrazia vista più come metodo che come contenuto, perciò senza produzione di senso.



Quante volte mi sono domandato se legarsi ad una massa era possibile, quando non si era mai voluto bene a nessuno”

La strategia contro le cause del populismo

LA DIFESA DEL PROPRIO STILE DI VITA E' LEGITTIMA

L'opzione di una proposizione che tende a conservare gli stili di vita e i valori tradizionali ha una sua legittimità democratica: può essere non condivisa, contrastata, ma non denigrata.

LE DISEGUAGLIANZE SOCIALI SONO DISCRIMINANTI

Quando i meccanismi economici portano a una crescita della distanza nella distribuzione del reddito, bisogna cambiare i meccanismi. Le ideologie vanno giudicate dai risultati.

RAFFOZARE IL POTERE DEMOCRATICO

La democrazia sta riducendo il potere effettivo della gente. La legge sui sindaci è efficace, perché da un potere effettivo ai cittadini, le regole delle elezioni politiche via via hanno ridotto il potere effettivo d'influenza della gente.

NESSUN SENTIMENTO, NESSUNA EMOZIONE E' INFERIORE

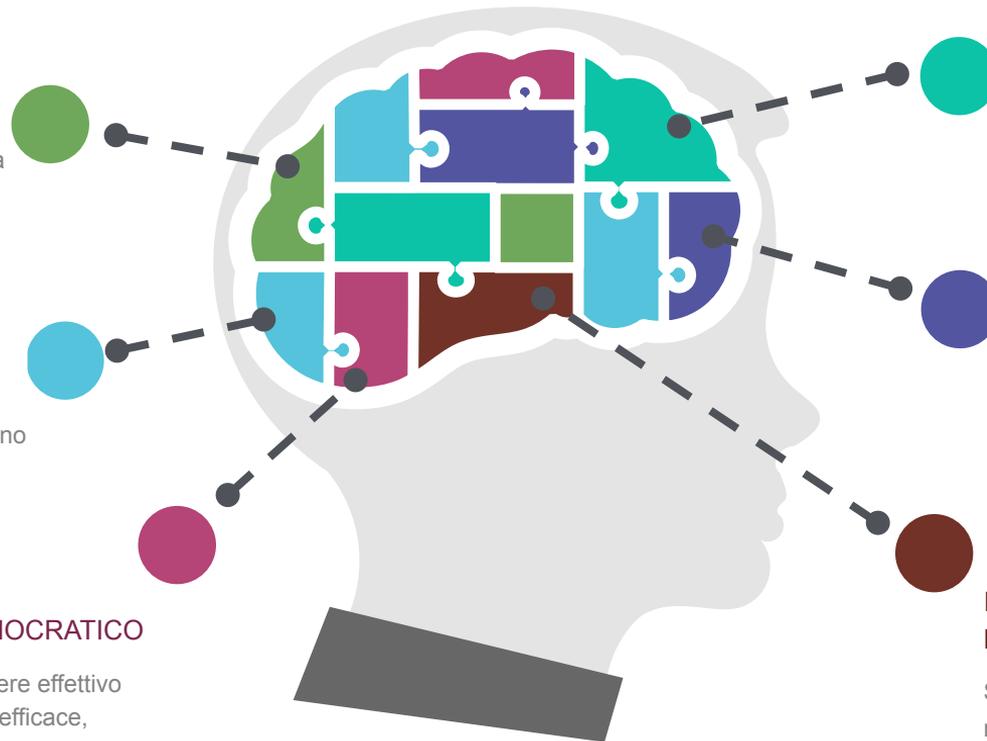
Le emozioni, le ansie, le paure, la domanda di sicurezza e di identità delle persone comuni non sono inferiori a quelle delle celebrities (v. *me too*)

LA LOTTA A OGNI DISCRIMINAZIONE, NASCE DALL'IDEA DI UGUAGLIANZA

La democrazia non nasce dai riconoscimenti "moralì", ma dall'effettiva parità di opportunità

IL MULTICULTURALISMO E' UNA LIBERTA'

Spesso si sostiene la superiorità del multiculturalismo, come se avere una identità specifica sia un errore, ma non si vive senza radici, perciò senza una identità.





CITAZIONI E RIFERIMENTI CULTURALI



*“Semplicemente,
ci piace stare con
le persone come noi.”*

MERILYN BREWER

La psicologa americana sostiene che è del tutto naturale che le persone si riconoscano con quelli con cui condividono valori, storia e relazioni. Tuttavia aggiunge che non c'è nessuna evidenza scientifica perché l'affermazione dell'identità di un gruppo sociale si debba costruire creando un nemico. Il nemico è sempre una costruzione artificiale.

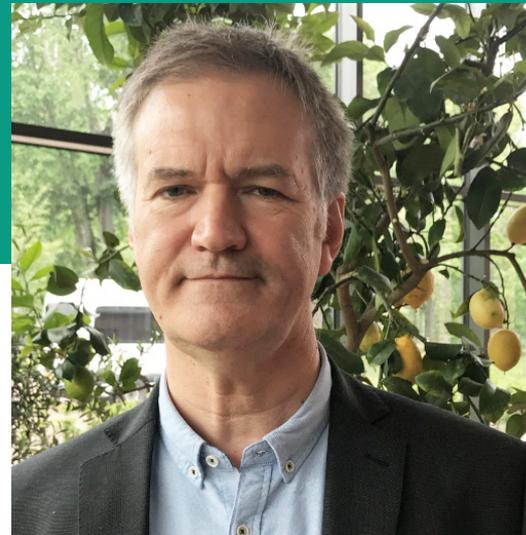


* Eminente psicologa sociale americana. Professoressa emerita e Direttore dell'Istituto delle Scienze Sociali della UCLA a Los Angeles.

“La nuova distinzione di classe è fra Anywheres e Somewheres.”

DAVID GOODHART *

Dopo la Brexit Goodhart ha studiato a fondo la nuova divisione della società inglese, che non passa più tra sinistra e destra, ma tra “Anywheres”, cioè coloro che hanno capacità cognitive, multiculturali, che vivono bene in una società aperta e competitiva e “Somewheres”, persone che non hanno possibilità di cambiare lavoro e perciò sono fortemente legati ai luoghi dove vivono, che non vogliono vederli cambiare.



* Scrittore inglese, giornalista, fondatore e direttore di *Prospect Magazine*. È l'autore di *The Road to Somewhere: The Populist Revolt and the Future of Politics* (2017), il libro con cui si è occupato del populismo

“La liberal-democrazia non è universale.”

ALEKSANDR DUGIN

Secondo il principale “ideologo” di Putin, il liberalismo è incentrato sull’individuo, perciò è antitetico alla visione che vuole al suo centro il popolo. Il comunismo è incentrato sulla classe sociale, perciò è antitetico al popolo. Il fascismo e il nazismo sono incentrati sullo stato nazione, perciò sono antitetici al popolo. Sostiene che il popolo è un organismo che racchiude in sé storia, tradizioni, tempo, umanità, perciò che deve mantenere nel tempo. La democrazia liberale non è universale, va bene per certi paesi, ma non per tutti.



* Analista politico russo, filosofo. Consulente del parlamento russo. E’ autore di numerosi saggi, tra cui *The Fourth Political Theory*, 2012 e *Putin vs Putin*, 2014.

*“La democrazia potrebbe fallire,
pur rimanendo identica.”*

DAVID RUNCIMAN

Runciman ha analizzato i modi attraverso cui la democrazia in Occidente potrebbe addirittura perdere il suo senso, non a causa di un suo improbabile abbattimento, come è accaduto con i regimi autoritari e i colpi di stato, ma attraverso un suo progressivo svuotamento interno, per cui i cittadini perdono sempre più potere effettivo e rimane loro solo l'esercizio, sempre meno significativo, del voto.



* Professore inglese di politica e storia alla Cambridge University. Autore di molti saggi è l'autore di *How Democracy Ends*, 2008. il libro con cui si è occupato della crisi della democrazia.

“Il multiculturalismo porta a società parallele e quindi rimane una menzogna della vita o una farsa.”

ANGELA MERKEL

La Germania dopo una politica di accoglienza, il cui picco è stato il momento post-crisi della Siria, ha chiuso le porte all'immigrazione.



“In democrazia, fissare l’asticella più in alto di quanto necessario, è un suicidio.”

MARK LILLA

Mark Lilla sostiene che il mondo liberal, a cui appartiene, ha dimenticato la dimensione e l’identità collettiva, per sostenere le singole identità delle minoranze. Così nessuno sviluppa una proposta politica che valga per tutti, ma solo proposte parziali e autoreferenti, centrate sul proprio gruppo, la cui “oppressione” è vista come la conseguenza di fattori culturali, psicologici e comportamentali.

“L’autocoscienza è uno stagno in cui anneghi”

DAVID FOSTER WALLACE



* Professore di Humanities alla Columbia University a New York. E’ l’autore di *L’identità non è di sinistra*, 2018. il libro con cui si è occupato della crisi della democrazia.



CONTATTI:

 Facebook: Sociometrica

 Facebook: Antonio Preiti

 LinkedIn: Antonio Preiti

 Twitter: @apreiti

 apreiti@sociometrica.it

 www.sociometrica.it



SOCIOMETRICA